

# LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE  
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018 - ANNO 28 - N. 5

Mensile d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



*L'amor mio  
abbraccia  
tutta l'umanità*

## IL SENSO CRISTIANO DELLA "RIPARAZIONE" DEI PECCATI

*Nella tradizione della spiritualità cristiana, nell'esperienza di molti santi, soprattutto mistici, e nell'ambito dei messaggi delle apparizioni mariane dichiarate autentiche dalla Chiesa, in modo particolare a Fatima, è possibile ritrovare in modo costante e approfondito un tema oggi molto spesso dimenticato nella vita spirituale e nella preghiera dei cristiani, ovvero il tema della possibilità di poter 'riparare' la forza negativa del male commesso dai peccatori. Senza dubbio anche alle Fontanelle la tradizione di spiritualità mariana che si è diffusa fin dalle origini è legata a questo aspetto, non solo in riferimento al noto significato delle tre rose sul petto di Rosa Mistica (preghiera - sacrificio - penitenza), ma anche per il diffondersi sempre più sentito della festa della c.d. 'comunione riparatrice', celebrata nell'Eucarestia della seconda domenica di ottobre, con la distribuzione del pane benedetto al termine delle Ss. Messe.*

*Che cosa dunque possiamo fare da cristiani per 'riparare' al male? Quale il senso di tale devozione?*



La prima risposta è molto semplice: il miglior atto riparatorio è la nostra conversione personale, è una riscoperta consapevole della nostra vita di preghiera e sacramentale, soprattutto in riferimento all'Eucarestia; come infatti ci insegna il Catechismo della Chiesa cattolica 'in quanto sacrificio, l'Eucaristia viene anche offerta in riparazione dei peccati dei vivi e dei defunti, al fine di ottenere da Dio benefici spirituali o temporali'. Il fondamento di questa tradizione spirituale si fonda sulla considerazione della Redenzione del Signore Gesù, operata attraverso il dono della sua Incarnazione: incarnandosi Egli si è fatto Uno con l'uomo, ha assunto la nostra umanità. Anche oggi la salvezza del mondo avviene allo stesso modo: ogni giorno nella Messa il sacerdote, mostrando ai fedeli l'ostia consacrata, esclama: 'Ecco l'Agnello di Dio'. E per chiarificare la missione dell'Agnello aggiunge: 'Ecco Colui che toglie i peccati del mondo'. Proprio questo significa per il nostro Salvatore diventare uno con gli uomini: assumere il peso del loro peccato.

La missione della Chiesa, di tutti i battezzati, continua ad essere quella del suo Maestro: fare presente il Cristo che toglie i peccati offrendo sé stesso, patendo sulla croce, risorgendo dai morti. Possiamo quindi dire che 'riparare i peccati' significa per i cristiani partecipare all'azione redentrice di Cristo: essi perciò, unendosi liberamente al Suo sacrificio di espiazione, offrendo a Lui le proprie sofferenze, chiedono anzitutto il perdono per le proprie colpe e poi per quelle degli altri, special-

CONTINUA A PAGINA 2

## Il senso cristiano della 'riparazione' dei peccati

SEGUE DA PAGINA 1

mente di coloro che la redenzione la rifiutano o la combattono.

Se Lo lasciamo vivere nella nostra esistenza, Cristo continua in noi misteriosamente l'opera che gli è propria, ovvero la salvezza del mondo: solo in tal senso possiamo dire che Dio continua a salvare il mondo anche attraverso di noi.

Non deve esserci pertanto alcuno spazio alla presunzione da parte dei fedeli nel concetto di preghiera 'riparatoria': piuttosto la chiara consapevolezza che noi abbiamo bisogno di offrire preghiere e penitenze anzitutto per i nostri peccati, prima che per quelli degli altri; consapevolezza del fatto che se apparteniamo al Suo corpo mistico, la Chiesa, se possiamo partecipare alla Sua opera di salvezza, non è certo per merito nostro ma solo per Sua Grazia.

Come vivere dunque la penitenza 'riparatrice'? Occorre compiere grandi mortificazioni per 'riparare' i peccati? E' importante assumere questo atteggiamento di vita spirituale secondo la misura dell'umiltà: potremmo dire che il Signore 'si accontenta' di quello che gli possiamo dare, delle nostre piccole offerte quotidiane, non chiede immediati gesti eroici. La spiritualità cristiana è quella dei piccoli atti di amore puro, di sofferenze ordinarie offerte per la remissione dei peccati del mondo. Possiamo dunque educarci a offrire il peso delle sofferenze che la vita ci riserva, donandole con letizia al Signore; possiamo imparare a vivere il gesto dell'Eucarestia, in particolare quello dell'Offertorio, come il momento privilegiato in cui unirci sempre più al sacrificio di Cristo, partecipando ai suoi stessi sentimenti di totale gratuità e abbandono filiale nelle mani del Padre per la salvezza di tutte le anime.

**Mons. Marco Alba**  
*Delegato Vescovile*

## CI CONFESSIAMO ABBASTANZA?

*Di nuovo, in ottobre celebreremo, qui alle Fontanelle, dietro indicazione di Rosa Mistica, la giornata della Comunione riparatrice. E' dunque, anche quest'anno una occasione per riflettere su questo grande dono che Gesù ha voluto lasciarci: il suo corpo e il suo sangue. E' un tema sul quale non mediteremo mai abbastanza. Ecco uno degli aspetti possibili sui quali esercitare questa volta la nostra attenzione. Quando sentiamo parlare di "comunione riparatrice", a che cosa innanzitutto pensiamo? Alle comunioni fatte magari in peccato o quanto meno con non sufficiente devozione da parte di altri, e alle quali porre un rimedio? O non invece al rischio che anche da parte nostra ci siano degli atteggiamenti per i quali chiedere perdono e impegnarsi a cambiare? Detto in altro modo: quale è il nostro grado di consapevolezza e di purezza di cuore quando ci avviciniamo alla mensa eucaristica?*

**È** infatti ormai osservazione comune, che ciascuno di noi può fare facilmente, che mentre i confessionali sono sempre meno frequentati, le code per cibarsi della eucaristia, nel corso delle messe continuano ad essere assai nutrite.

Praticamente tutti o quasi i presenti al momento della comunione, si alzano dai loro banchi e vanno a cibarsi di Gesù. «Ma come - potrebbe replicarmi qualcuno: «tu credente, non sei contenta che tante altre persone capiscano il valore di

La Festa annuale di Rosa Mistica quest'anno a Fontanelle è iniziata domenica 8 luglio e si è conclusa la domenica successiva con momento particolarmente intenso di preghiera il giorno 13. Ringraziamo i sacerdoti che con le loro sapienti parole ci hanno immerso nel clima di universalità di questa ricorrenza ricordandoci che tutto il mondo guardava a Fontanelle e si sentiva unito nella preghiera alle celebrazioni che si svolgevano in questo luogo. Fin dal mattino è stato un susseguirsi di celebrazioni. Ha iniziato un gruppo Brasiliano con 4 sacerdoti, di cui uno di recentissima ordinazione, venuti con amici e parenti a ringraziare Rosa Mistica x la loro vocazione sacerdotale e ad invocarne la continua protezione. Poco dopo un gruppo di Indiani residenti x lavoro in Austria accompagnati da un sacerdote hanno celebrato in Malayalam, loro lingua nativa, a questi si sono aggiunti altri Indiani a Roma x studio. Altri gruppi rappresentanti i popoli dell'America latina hanno partecipato alle celebrazioni di gruppi italiani. Alle 17 la concelebrazione presieduta da Mons Giancarlo Scalvini, che ci ha immerso nell'universalità di quella celebrazione, facendoci sentire vicini tutti i gruppi di preghiera intitolati a Rosa Mistica nel mondo. Abbiamo ricevuto messaggi, foto, locandine di programmi di preghiera dei 12 giorni precedenti e preparatori alla Festa. Anche noi a Fontanelle vorremmo solennizzare ulteriormente con una sentita preparazione nei 12 giorni precedenti, la festa di sabato 13 e domenica 14 ottobre: **UNIONE MONDIALE della COMUNIONE RIPARATRICE**. Con queste parole P. G esprime nei suoi diari un desiderio della Madonna da lei intuito a seguito di un'intensa e personale esperienza mistica. In questi nostri anni difficili uniamoci in preghiera, con desiderio di riparare ai molteplici errori e oltraggi rivolti a nostro Signore, in comunione con Maria S.S. chiedendo l'unificazione e la santificazione della Chiesa in tutti i suoi membri.



quel pane e di quel vino consacrati e se ne cibino?». Io risponderei che certo lo sono che però, al contempo, mi sgorga spontanea una domanda: «siamo forse diventati tutti santi, rispetto ai tempi in cui ci si confessava con frequenza, oppure sono le nostre coscienze che sono diventate sempre meno sensibili nei confronti del peccato?».

Ebbene, io credo, a cominciare da me stessa, si intende, credo dicevo che la risposta più giusta sia la seconda. Non è forse vero che qualche volta ci diciamo: «Non ho ammazzato nessuno, non ho rubato, faccio il mio dovere, cerco di andare a Messa la domenica, prego anche. Ma perché dovrei andare a confessarmi più di frequente? Non saprei neanche che cosa dire al prete». E ci meravigliamo molto quando, magari venendo a conoscere la vita di grandi santi, apprendiamo che più passavano gli anni e più costoro accusavano se stessi di essere dei grandi peccatori. Ma che esagerati, ci diciamo ...

Il problema è che se guardiamo ai peccati come a delle singole mancanze più o meno gravi: quelli veniali e quelli mortali, come ci hanno

insegnato al catechismo, allora forse è vero che non tutti i giorni ne facciamo di mortali, cioè di comportamenti così gravi da interrompere, almeno fino a quando non ci pentiamo, la nostra relazione con Dio. Se invece guardiamo ai peccati con un'ottica più ampia cioè come a sintomi del nostro grado di amore verso il Signore e di conseguenza verso il nostro prossimo, allora sì che troveremmo, anche noi come i santi, molto da rimproverarci. Volete un passo della Scrittura su cui fare il cosiddetto esame di coscienza? Eccolo, si tratta di 1 Cor 4-7: «La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta».

Mamma mia, che programma impegnativo. E' molto probabile che neanche una vita basti, tanto che per completarlo è previsto il purgatorio! Però possiamo cercare almeno di iniziarlo sul serio perché si tratta di un programma che, se lo

sappiamo abbracciare davvero, è capace, fin da qui, fin da ora, di rendere la nostra vita ricca di un amore e di una gioia sempre più grandi. E questo perché, se davvero cercheremo continuamente di migliorarci, come Gesù ci ha chiesto nel Vangelo, di convertirci ogni giorno un po' di più sentiremo sempre meglio la sua presenza nella nostra esistenza, nei momenti belli ma anche in quelli più difficili e dolorosi. E capiremo sempre meglio, perché siamo su questa terra, creature volute e amate, e quale è il nostro destino: una eternità beata. Tanto più che non siamo certo soli a compiere questa ascesa: quel Dio che ci ha voluto in vita, ci è sempre vicino con la sua provvidenza. E proprio i due grandi sacramenti dei quali stiamo parlando ce lo dimostrano: il sacramento della penitenza o confessione che serve ogni volta, non solo a fare il punto della nostra vita ma anche, attraverso la figura del sacerdote, a ricevere il perdono del Signore, cioè l'abbraccio del suo amore misericordioso che sa capire i nostri limiti, i nostri errori, ma anche il nostro bisogno di lui. Un aiuto che diventa grazia, pronta ad aiutarci, purché glielo chiediamo. E il sacramento della Eucaristia, che completa questo circolo virtuoso: Gesù stesso che ci offre in cibo se stesso. Che vuole che il suo stesso corpo e il suo sangue, non solo nel simbolo, ma realmente entrino in noi, penetrando fin dentro al nostro corpo e al nostro sangue, trasformandoci poco a poco.

Un circolo virtuoso abbiamo detto. Sì, una dinamica spirituale che dobbiamo cercare di fare nostra, vivendola bene, il più spesso possibile, cioè confessandoci regolarmente, con l'animo di chi va al Padre non solo a dire delle colpe ma a chiedere aiuto, come figlio bisognoso, per diventare migliore; che significa imparare ad amare in misura sempre più grande, Dio stesso, gli altri ma anche noi stessi. E poi, ogni volta, purificati nel cuore, andare a cibarci del Figlio, gioiosi per aver avuto la grazia di conoscere un Dio come quello che Gesù ci ha rivelato, così amoroso verso le sue creature da farsi lui stesso creatura.

**Rosanna Brichetti Messori**



Chiesa intitolata a Rosa Mistica in Libano

Libano - 13 luglio 2018:  
S. Messa celebrato da padre Elie Ghazal e padre Joseph Chalhoub



## Guinea Equatoriale

La solenne celebrazione è stata presieduta da Sua Ecc. Rev Monseñor Juan Nsue Edjang (che vediamo mentre incensa la statua di Rosa Mistica) con la partecipazione dei Sacerdoti: Padre Tarsicio Becoba, Padre Jesus Ndonga Mba Ada, Padre Manuel Bechiro e Padre Jose Raimundo Borico.



### ORARI MESI DI SETTEMBRE E OTTOBRE 2018

#### Ogni giorno

Ore 16.00: Confessioni; Ore 17.00: S. Rosario

#### Ogni venerdì:

Ore 16.00: Confessioni;  
Ore 16.30: Rosario; Ore 17.00: S. Messa

#### Sabato:

Ore 16.00: Confessioni; Ore 16.30: S. Rosario  
Ore 17.00: S. Messa Prefestiva

#### Domenica e festivi:

Ore 16-18: Confessioni; Ore 16.00: Adorazione  
Ore 16.30: S. Rosario; Ore 17.00: S. Messa Solenne

#### Sabato 8 settembre - Festa della Natività della B.V. Maria

Ore 16-18: Confessioni; Ore 16.00: Adorazione eucaristica  
Ore 16.30: S. Rosario; Ore 17.00: S. Messa Solenne

#### Domenica 9 settembre

##### Giornata di Festa delle Comunità dello Sri Lanka

Ore 10-13: S. Messa e Processione  
dei pellegrini cingalesi

Nel pomeriggio: orario festivo consueto

#### Giovedì 13 settembre - Giornata Mariana

Ore 16.00: Confessioni - Adorazione eucaristica  
Ore 16.30: S. Rosario; Ore 17.00: S. Messa solenne

#### Sabato 15 settembre - Beata Maria Vergine Addolorata

Ore 16-18: Confessioni; Ore 16.00: Adorazione eucaristica  
Ore 16.30: S. Rosario; Ore 17.00: S. Messa Solenne

#### Domenica 7 ottobre - Beata Vergine Maria del Rosario

##### Da lunedì 1° ottobre a venerdì 12 ottobre:

##### 12 Giornate di Preghiera in preparazione alla Festa della Comunione riparatrice.

- Ogni giorno: ore 16.00 confessioni,  
ore 16,30 S. Rosario, ore 17.00 S. Messa

#### Sabato 13 ottobre - Giornata Mariana

Ore 10-12: Confessioni; Ore 11,00: S. Messa  
Ore 16.00: Confessioni - Adorazione eucaristica  
Ore 16.30: S. Rosario; Ore 17.00: S. Messa solenne

#### Domenica 14 ottobre

##### Giornata Mondiale della Comunione Riparatrice

Ore 10-12: Confessioni  
Ore 10,15: Benedizione pane, processione mariana,  
Santo Rosario.  
Ore 11,00: S. Messa solenne; Ore 16-18: Confessioni  
Ore 16.00: Adorazione eucaristica  
Ore 16.30: S. Rosario; Ore 17.00: S. Messa Solenne

#### Domenica 21 ottobre - Giornata Missionaria Mondiale

#### Domenica 28 ottobre

Cambio ora legale - Orari invernali delle funzioni  
Ore 15-17: Confessioni; Ore 15.00: Adorazione  
Ore 15.30: S. Rosario; Ore 16.00: S. Messa Solenne

Informazioni: +39 030 964111 - [info@rosamisticafontanelle.it](mailto:info@rosamisticafontanelle.it)

Le spese postali per la spedizione del bollettino «La Voce di Rosa Mistica» aumentano sempre più; chiediamo la collaborazione dei gentili lettori per conservare il rapporto con i fedeli. Chi può ricevere a mezzo posta elettronica ci comunichi l'e-mail ed eviteremo la spedizione postale. Chi invece desidera continuare a ricevere il bollettino cartaceo a mezzo posta, contribuisca con una minima offerta alle spese. La Fondazione continuerà a spedirlo a chi desidera riceverlo, pur non potendo contribuire.

#### CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON DONAZIONI ED OFFERTE UTILIZZI LE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE:

Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE

“Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -

Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016”

#### BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA

Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: “zero”)

#### POSTE ITALIANE

Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69

IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276

BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Lo spazio non ci consente di pubblicare tante altre belle testimonianze che cooperano al riconoscimento della causa e che sono conservate in archivio. *Ci sentiamo tutti uniti in preghiera nel cuore materno di Maria Rosa Mistica.*

Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Mensile d'informazione

della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**

**Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY**

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:

**Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111**

E-mail: [info@rosamisticafontanelle.it](mailto:info@rosamisticafontanelle.it)

Visiona la pagina web: [www.rosamisticafontanelle.it](http://www.rosamisticafontanelle.it)

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003

(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal  
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Direttore responsabile: Rosanna Brichetti  
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990  
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)